

Febbraio 2018



Pre-allarme gas e allocazione dello slot del 7 marzo 2018

ALLOCATO LO SLOT DI DISCARICA DEL 7 MARZO 2018

Livorno, 27 febbraio 2018 – OLT Offshore LNG Toscana rende noto che ieri è stato allocato lo slot di scarica del 07/03/2018 in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione dello slot di scarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di scarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel Terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme - stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36.5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29.5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

MESSA A DISPOSIZIONE DI CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE PER MARZO 2018 A SEGUITO DELL'ATTIVAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME DA PARTE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Livorno, 23 febbraio 2018 – OLT Offshore LNG Toscana rende noto che, in deroga alle disposizioni del Codice di Rigassificazione in vigore, verrà messo nuovamente a disposizione lo slot di scarica n. 18 previsto per il 07/03/2018. Tale data di scarica potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del Terminale.

I richiedenti potranno inviare la Richiesta di Accesso a partire **dalle ore 15:00 CET del 23/02/2018 e fino alle ore 19:00 CET** dello stesso giorno.

Per ulteriori informazioni - e per la compilazione della modulistica - si rimanda al sito di OLT www.oltoffshore.it

Si tratta di una misura che fa seguito all'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa); sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia); sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36.5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29.5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

IN RELAZIONE AI FORTI CONSUMI PER L'ONDATA DI FREDDO SULL'ITALIA

OLT Offshore LNG Toscana allocato lo slot di scarica

La disponibilità dal terminale offshore sulla base dell'allarme varato dal ministero dello sviluppo economico

LIVORNO - OLT Offshore LNG Toscana rende noto che è stato allocato lo slot di scarica del 07/03/2018 in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione dello slot di scarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di scarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel Terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme - stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione
(segue in ultima pagina)

OLT Offshore LNG Toscana

disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). OLT detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana", ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il Terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

Energia. In Italia superati 45 €/MWh (+20%) al Psv

L'ondata di gelo manda alle stelle i prezzi del metano

Consumi forti nella Ue, meno offerta dal Nord

RECORD IN GRAN BRETAGNA

L'impennta più marcata sul mercato britannico: con Londra sotto la neve il gas è rincarato del 150% ai massimi da 12 anni

Sissi Bellomo

■ I prezzi del gas sono tornati a correre, spinti dall'ondata di gelo che sta investendo gran parte dell'Europa. Sul mercato italiano del giorno prima, al Punto di scambio virtuale (Psv), ieri c'è stato un nuovo balzo di circa il 20%, con picchi oltre 45 euro per Megawattora: livelli già raggiunti venerdì scorso, quando il ministero dello Sviluppo economico aveva decretato lo stato di preallarme, ma inferiori agli 80 euro che si erano visti (sia pure brevemente) a dicembre, dopo l'incendio all'hub austriaco di Baumgarten.

L'impennta dei prezzi italiani – che riguarda gli scambi all'ingrosso e non le bollette, che potrebbero anche sfuggire all'impatto – è comunque poca cosa in confronto a quello che è successo in Gran Bretagna: al National Balancing Point (Nbp) il gas ha subito rialzi fino al 150%, spingendosi ai massimi da 12 anni (194 pence per therm sul mercato spot, equivalenti a oltre 70 €/MWh).

Oltre Manica non solo cadono abbondanti nevicate, che hanno imbiancato anche Londra, spingendo i consumi di gas alle stelle, ma gli stoccaggi sono ridotti, anche a causa della chiusura l'anno scorso dell'importante sito di Rough, che fino all'anno scorso contava per il 10% della capacità operativa.

Le scorte di gas sono molto basse anche in altri Paesi europei, sotto il 20% della capacità in Francia, Belgio e Paesi Bassi, secondo i dati Gie. In Italia sono ancora oltre il 40%, livelli che non destano preoccupazioni considerate che si avvicina la primavera, anche se i prelievi sono importanti, vicini a 100 milioni di metri cubi al giorno questa settimana.

Il Burian, come (impropriamente) ci piace chiamarlo in Italia, o «The Beast of the East», come preferiscono gli anglosassoni, sta provocando consumi di gas da primato: nell'Europa Nord-Occidentale S&P Global Platts stima che siano ai massimi da febbraio 2012: 1,4 miliardi di mc nella giornata di ieri, tra Gran Bretagna, Germania, Francia, Belgio e Olanda. Potrebbe crearsi concorrenza per le forniture, anche perché si segnalano difficoltà produttive in alcuni Paesi.

La Norvegia, secondo fornitore di gas europeo alle spalle della Russia, è alle prese con problemi imprevisti all'impianto di Kollsnes, con ripercussioni di durata imprecisata sulla capacità di esportazione. Dall'Olanda intanto arriva sempre meno gas, per l'imposizione di limiti stringenti alle estrazioni dal maxi-giacimento di Groningen.

Le consegne di gas dal Nord Europa sono limitate per l'Italia anche dalle riparazioni al gasdotto Tenp, che si connette alla nostra rete a Passo Gries. Il sistema – alle prese con una domanda di oltre 360 milioni di mc al giorno – sta comunque reagendo. I flussi di importazione sono in aumento da tutte le

provenienze: i dati di Snam Rete Gas risulta che questa settimana le consegne dalla Russia sono salite a quasi 110 milioni di mc al giorno, l'Algeria supera 66 milioni e la Libia è sopra i 4 milioni di mc. Persino da Passo Gries lunedì e martedì sono entrati quasi 30 milioni di mc al giorno, livello raggiunto raramente da quando la condotta funziona a mezzoservizio.

Persino i rigassificatori stanno facendo la loro parte, anche se il terminal di Rovigo ha avuto problemi di ricezione, forse legati al forte vento. L'Olt di Livorno, entrato in attività con funzione di peak shaving, ha allocato uno slot per una metaniera in arrivo il 7 marzo e nel frattempo ha permesso all'acquirente di prelevare gas dagli stoccaggi per immetterlo in rete.

Trovare un carico di Gnl in Europa peraltro non è facile, anche se in questo momento non c'è nessun posto al mondo in cui il gas costi più caro che nel Vecchio continente. Il tempo rema contro: per la consegna ci vogliono settimane e i prezzi per la seconda metà di marzo sono tuttora a favore dell'Asia, osserva S&P Global Platts, con 9,95\$/MMBtu contro i circa 7\$ degli hub europei.

 @SissiBellomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI DEL GAS IN TENSIONE, FERMO L'EXPORT DI GNL DA PAPUA

Un terremoto dall'altro lato del pianeta rischia di accendere i prezzi del gas naturale liquefatto, in un periodo in cui il mercato sta già entrando in tensione a causa del freddo intenso.

ExxonMobil ha fermato completamente gli impianti di Png Lng, a Papua Nuova Guinea, considerato uno delle fonti più stabili e affidabili di approvvigionamento, responsabile di circa il 3% delle forniture globali di Gnl.

Il piccolo Stato dell'Oceania è stato colpito lunedì da un sisma di magnitudo 7,5 che ha provocato almeno una ventina di vittime diverse forti scosse di assestamento si sono ripetute nel corso della giornata di ieri, inducendo Exxon e il socio Oil Search alla sospensione completa delle attività.

La miniera d'oro Porgera di Barrick Gold e quella di oro e rame Star Mountains di Ok Tedi hanno riportato danni alle infrastrutture, che sono ancora in corso di valutazione.

Png Lng, progetto da 19 miliardi di dollari entrato in produzione nel 2014, l'anno scorso ha esportato 7,8 milioni di tonnellate di gas liquefatto, con l'obiettivo di salire quest'anno a 8,5 milioni.

I maggiori acquirenti, per ragioni geografiche, si trovano in Asia e in particolare in Cina, dove i consumi di Gnl sono cresciuti enormemente per effetto dei piani antismog, che hanno limitato l'impiego di carbone: a gennaio Pechino ha registrato un nuovo record di importazioni, con 5,2 milioni di tonnellate (+51% rispetto a un anno prima).

Reperire forniture alternative in Asia non dovrebbe risultare difficile. Ma se l'export da Papua restasse bloccato a lungo, potrebbe esserci una corsa al rialzo dei prezzi, con ricadute anche in Europa: in un mercato efficiente – com'è ormai a livello globale quello del Gnl – i carichi si dirigono dove vengono pagati meglio.

L'ondata di gelo che sta attraversando il Vecchio continente ha già messo in tensione i nostri mercati del gas. In Italia il ministero dello Sviluppo economico è tornato a dichiarare lo stato di preallarme, legato agli «eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica» e alla ridotta capacità di importazione dal Nord Europa.

Le manutenzioni sul gasdotto Tenp, che entra in Italia a Passo Gries, già lo scorso dicembre avevano messo in difficoltà il nostro sistema di approvvigionamenti. Inoltre l'Olanda sta imponendo limiti sempre più stringenti alla produzione del giacimento di Groningen.

Al Punto di scambio virtuale (Psv) le quotazioni day-ahead del gas si sono impennate fino a superare 45 euro per Megawattora venerdì scorso, con ripercussioni anche sul prezzo dell'elettricità (il Pun ha superato 100 €/MWh). Per soddisfare il maggiore fabbisogno di gas è entrato in funzione anche l'Olt, il rigassificatore offshore di Livorno.

L'impennata del freddo fa salire i prezzi del gas

A causa dell'ondata di freddo siberiano che si è abbattuta su tutta l'Europa i prezzi del gas hanno subito una forte impennata. Ripercussioni anche sui prezzi dell'elettricità prodotta nelle centrali a metano. ► pagina 39

Energia. Dopo il terremoto Exxon ferma l'export da Papua, che vale il 3% dell'offerta globale

Mercati del gas in tensione Rischio rincari per il Gnl

Il freddo fa impennare i prezzi in Italia e nel resto d'Europa

Sissi Bellomo

■ Un terremoto dall'altro lato del pianeta rischia di accendere i prezzi del gas naturale liquefatto, in un periodo in cui il mercato sta già entrando in tensione a causa del freddo intenso. ExxonMobil ha fermato completamente gli impianti di Png Lng, a Papua Nuova Guinea, considerato uno delle fonti più stabili e affidabili di approvvigionamento, responsabile di circa il 3% delle forniture globali di Gnl.

Il piccolo Stato dell'Oceania è stato colpito lunedì da un sisma di magnitudo 7,5 che ha provocato almeno una ventina di vittime diverse forti scosse di assestamento si sono ripetute nel corso della giornata di ieri, inducendo Exxon e il socio Oil Search alla sospensione completa delle attività. La miniera d'oro Porgera di Barrick Gold e quella di oro e rame Star Mountains di Ok Tedi hanno riportato danni alle infrastrutture, che sono ancora in corso di valutazione.

Png Lng, progetto da 19 miliardi di dollari entrato in produzione nel 2014, l'anno scorso ha esportato 7,8 milioni di tonnellate di gas liquefatto, con l'obiettivo di salire quest'anno a 8,5 milioni.

I maggiori acquirenti, per ragioni geografiche, si trovano in Asia e in particolare in Cina, dove i consumi di Gnl sono cresciuti enormemente per effetto dei piani antismog, che hanno limitato l'impiego di carbone: a gennaio Pechino ha registrato un nuovo record di importazioni, con 5,2

milioni di tonnellate (+51% rispetto a un anno prima).

Reperire forniture alternative in Asia non dovrebbe risultare difficile. Ma se l'export da Papua restasse bloccato a lungo, potrebbe esserci una corsa al rialzo dei prezzi, con ricadute anche in Europa: in un mercato efficiente - com'è ormai a livello globale quello del Gnl - i carichi si dirigono dove vengono pagati meglio.

L'ondata di gelo che sta attraversando il Vecchio continente ha già messo in tensione i nostri mercati del gas. In Italia il ministero dello Sviluppo economico è tornato a dichiarare lo stato di preallarme, legato agli «eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica» e alla ridotta capacità di importazione dal Nord Europa. Le manutenzioni sul gasdotto Tsep, che entra in Italia a Passo Gries, già lo scorso dicembre avevano messo in difficoltà il nostro sistema di approvvigionamenti. Inoltre l'Olanda sta imponendo limiti sempre più stringenti alla produzione del giacimento di Groningen.

Al Punto di scambio virtuale (Psv) le quotazioni day-ahead del gas sono impennate fino a superare 45 euro per Megawattora venerdì scorso, con ripercussioni anche sul prezzo dell'elettricità (il PUN ha superato 100 €/MWh). Per soddisfare il maggiore fabbisogno di gas è entrato in funzione anche l'Olt, il rigassificatore offshore di Livorno.

 @SissiBellomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLOCATO DA “OLT” LO SLOT DI DISCARICA DEL 7 MARZO



LIVORNO – “Olt Offshore Lng Toscana” rende noto che è stato allocato lo slot di discarica del 7 Marzo scorso in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di “Olt”. A seguito dell’allocazione dello slot di discarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all’utente resosi aggiudicatario dello slot di discarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel terminale, che

poi verrà ricostituito con l’arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l’attivazione dello stato di preallarme - stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania (che limita l’importazione di gas dal Nord Europa verso l’Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

Ricordiamo che “Olt Offshore Lng Toscana” spa. è una società partecipata da Gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities SE - già E.ON Global Commodities SE - (48,24%) e Golar LNG (2,69%). “Olt” detiene la proprietà e la gestione commerciale del Terminale galleggiante di rigassificazione “Fsrù Toscana”, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa. L’impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36.5 km realizzato e gestito da Snam Rete Gas, di cui: 29.5 km circa in mare, 5 km nel canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. A regime, il terminale ha una capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui, equivalente a circa il 4% del fabbisogno nazionale.

GAS, OGGI DA GNL OLT ATTESI ALTRI 15 MLN MC

IN RISPOSTA AL PREALLARME. INTANTO I PREZZI DEL GAS TRASCINANO IN ALTO QUELLI ELETTRICI: PUN A 107 €/MWH

Dopo i quasi 10 milioni di mc di ieri, dal rigassificatore OLT di Livorno sono attesi per oggi altri 15,4 mln mc di immissioni in rete, pari alla capacità tecnica del terminale, grazie all'assegnazione fuori programma, come anticipato ieri dalla Staffetta (v. [Staffetta 26/02](#)), di uno slot di scarico di gas liquefatto per i primi di marzo in risposta al pre-allarme gas dichiarato dal Mise giovedì. E' quanto emerge dai dati operativi di Snam.

L'assegnazione dello slot è stata confermata oggi pomeriggio da OLT in un comunicato. La scarica, secondo quanto annunciato da OLT, non dovrebbe avvenire prima del 4 marzo ma l'allocazione dello slot ha reso possibile fin da subito l'erogazione di quantitativi di gas stoccati nei serbatoi del terminale, che altrimenti sarebbero stati vincolati all'uso per il quale erano stati consegnati, ossia il servizio di peak shaving, attivabile solo in caso di dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Mise.

"OLT Offshore LNG Toscana - conferma una nota diffusa nel pomeriggio dalla società - rende noto che ieri è stato allocato lo slot di scarica del 07/03/2018 in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di scarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave. Si tratta - prosegue la nota - di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme, stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi".

Nel frattempo, come di consueto in questi casi, il rialzo dei prezzi spot del gas allo hub italiano PSV si è riflesso sulle quotazioni dell'elettricità sulla Borsa elettrica, che per la giornata di lunedì ha chiuso a 87,78 €/MWh e per quella di oggi a 107,17 €/MWh contro la media di 59,55 €/MWh della settimana precedente. Un analogo forte rimbalzo del prezzo unico dell'elettricità si era registrato in occasione delle precedenti dichiarazioni di pre-allarme lo scorso dicembre e ancor

più dello stato di emergenza scattato il 12 dicembre scorso dopo l'interruzione per la alcune ore dei flussi di gas russo a Tarvisio per un incidente in Austria.

In queste ore gran parte della maggiore domanda dovuta al freddo è stata compensata, oltre che dalle importazioni dalla Russia, attualmente intorno al massimo tecnico a oltre 115 mln mc, dall'Algeria (poco sotto i 70) e dallo stoccaggio, sempre sopra i 100 mln mc nei giorni feriali, anche dalle importazioni dal Nord Europa a Passo Gries, che pur restando su livelli molto depressi per le più volte ricordate restrizioni alla capacità sul gasdotto tedesco Tenp (dimezzato per manutenzione), sono risalite da meno di 10 mln mc a circa 35 mln mc. In ripresa da oggi anche i flussi presso il termina di Gnl di Porto Viro (RO), atteso a fine giornata oltre i 20 mln mc dai 13 dei giorni scorsi.

PRE-ALLARME GAS, OLT ASSEGNA SLOT DI DISCARICA

“ANTICIPATO GAS ATTUALMENTE STOCCATO NEL TERMINALE CHE POI VERRÀ RICOSTITUITO”



Olt Offshore Lng Toscana ha allocato lo slot di scarica del prossimo 7 marzo messo a disposizione venerdì scorso (QE 23/2). A seguito dell'allocazione e data la contemporaneità col servizio di peak shaving, spiega una nota, “all'utente

resosi aggiudicatario dello slot di scarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave”.

La nota sottolinea che la misura è in linea con l'attivazione dello stato di pre-allarme stabilito dal Mise, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas scattato a seguito delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul gasdotto tedesco Tenp e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

In una comunicazione diffusa ieri agli operatori, Olt ha indicato per la giornata del 26 febbraio un send-out di circa 10 milioni di mc, che da oggi al 2 marzo potrà salire alla capacità massima di 15 mln mc/giorno con l'assegnazione dello slot.

EMERGENZA FREDDO: ALLOCATO LO SLOT DI GAS

OLT Offshore LNG Toscana rende noto che ieri è stato allocato lo slot di scarica del 7 marzo in esito alla procedura di allocazione pubblicata sul sito di OLT. A seguito dell'allocazione dello slot di scarica, e data la contemporaneità col servizio di Peak Shaving, secondo quanto previsto dalla procedura di Peak Shaving e dal Codice di Rigassificazione, all'utente resosi aggiudicatario dello slot di scarica verrà anticipato gas, attualmente stoccato nel Terminale, che poi verrà ricostituito con l'arrivo della nave.

Si tratta di una misura in linea con l'attivazione dello stato di preallarme – stabilito da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas tenuto conto delle previsioni climatiche, della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia) e dei ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

PRE-ALLARME GAS, PREZZI IN RIALZO

OLT ASSEGNA CAPACITA', OGGI 10 MLN MC

NEI GIORNI SCORSI RILIEVI SULLA SCARSA FLESSIBILITA' DEL SISTEMA LNG ITALIANO, ANCHE PER RIGIDITA' DEL SERVIZIO DI PEAK SHAVE

Le tensioni sull'offerta di gas sul sistema nazionale con l'abbassarsi delle temperature che hanno indotto il Mise a dichiarare lo stato di pre-allarme stanno spingendo al rialzo i prezzi del gas, che per la giornata di oggi sono balzati ben oltre le medie europee: a 48 €/MWh al PSV italiano contro gli oltre 27 € del TTF olandese, confermando i timori di rialzi manifestati venerdì dagli operatori termoelettrici di Energia Concorrente (v. Staffetta 23/02).

Alla luce della dichiarazione dello stato di preallarme, primo dei tre livelli di criticità del sistema del Piano di emergenza Mise, il gestore del terminal di Gnl OLT Offshore di Livorno ha intanto offerto e assegnato in queste ore capacità di ricezione aggiuntiva, rendendo possibile anticipare l'immissione in rete già nella giornata di oggi di quasi 10 mln mc.

Più nel dettaglio, OLT aveva annunciato venerdì che in deroga alle disposizioni del Codice di Rigassificazione in vigore, avrebbe messo nuovamente a disposizione lo slot di scarica n. 18 previsto per il 7 marzo 2018 (v. Staffetta 23/02). Tale data di scarica - aggiungeva una nota OLT - avrebbe potuto essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. Le richieste di accesso potevano essere inviate tra le 15 e le 19 di venerdì scorso, termine poi prorogato fino alle 11 di stamani. Prima dell'assegnazione, oggi la società ha anche puntualizzato che in caso di assegnazione il profilo di riconsegna comunicato dal Gestore ai sensi della Clausola 3.4.1.6 del Codice di Rigassificazione sarà indicativamente pari alla massima portata di send-out del Terminale, ovvero 15 MSmc/g, dal 27/02/2018 al 02/03/2018, mentre per la giornata odierna si prevede un send-out indicativo di circa 10 MSmc. Tale profilo potrà essere soggetto a variazioni in accordo con quanto previsto sempre dalla Clausola 3.4.1.6 del Codice di Rigassificazione.

Sempre venerdì scorso la pubblicazione di settore Argus pubblicava un commento in cui evidenziava che, mentre i prezzi dei maggiori hub nord europei Nbp e TTF hanno arrestato in questi giorni la propria salita dovuta alle tensioni meteo sui valori del Gnl asiatico, per la possibilità di dirottare sui propri terminali carichi di gas liquido che sarebbero fino a poco fa

andati in Asia, questo - come appena visto - non sta accadendo al Psv italiano e la ragione per Argus è anche la ridotta flessibilità del nostro sistema Gnl. Tra le cause, la stessa Argus indica il servizio di peak shaving che, consentendo le erogazioni degli stoccaggi dei terminali delle quantità coinvolte solo in caso di dichiarazione dello stato di emergenza con attivazione di misure non di mercato, di fatto limita la possibilità di erogare dai terminali e magari importando nuovi carichi spot solo per esigenze commerciali.

Restano abbastanza deboli invece le erogazioni dal terminal offshore di Porto Viro (RO) dove per oggi sono attesi circa 13 mln mc contro una capacità massima di circa 25. Ancora fermo il terzo terminal, quello di Snam a Panigaglia.

In queste ore gran parte della maggiore domanda dovuta al freddo è stata compensata, oltre che dalle importazioni dalla Russia, attualmente intorno al massimo tecnico a oltre 115 mln mc, dall'Algeria (poco sotto i 70) e dallo stoccaggio, sempre sopra i 100 mln mc nei giorni feriali, anche dalle importazioni dal Nord Europa a Passo Gries, che pur restando su livelli molto depressi per le più volte ricordate restrizioni alla capacità sul gasdotto tedesco Tenp (dimezzato per manutenzione), sono risalite da meno di 10 mln mc a circa 35 mln mc.

SERVIZI

Olt offshore Impennata sul consumo di gas

OLT Offshore LNG
Toscana ha messo nuovamente a disposizione nuovo gas. Si tratta di una misura che fa seguito all'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa); sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia); sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

PREALLARME GAS, OLT METTE A DISPOSIZIONE CAPACITA'

Olt Offshore Lng Toscana, gestore del terminale di rigassificazione al largo di Livorno metterà nuovamente a disposizione lo slot di scarica n. 18 previsto per il 7 marzo, con la data di scarica che potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. L'annuncio, in deroga alle disposizioni del Codice di rigassificazione, fa seguito all'attivazione da parte del ministero dello Sviluppo economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa), sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia), sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi.

I richiedenti potranno inviare la Richiesta di accesso a partire dalle ore 15 CET del 23 febbraio e fino alle ore 19 CET dello stesso giorno. Per ulteriori informazioni - e per la compilazione della modulistica - si rimanda al sito di OLT www.oltoffshore.it.

GAS, MISE DICHIARA STATO DI PRE-ALLARME

IN VISTA DELL'ONDATA DI GELO. OLT OFFRE CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE. ENERGIA CONCORRENTE: "EVITARE CHE PREZZI SCHIZZINO, MINISTERO E AUTORITA' VIGILINO"

Il vento siberiano "burian" (QE 21/2) porta il Mise a dichiarare ancora una volta lo stato di pre-allarme gas.

La decisione sull'attivazione del primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas è stata presa sentito il Comitato di emergenza su segnalazione di Snam "in base alla previsione per i prossimi giorni di eventi climatici sfavorevoli di eccezionale ampiezza geografica, che indicano temperature particolarmente rigide per la prossima settimana in Italia e in Europa".

Ciò anche in considerazione "della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto Tenp in Germania che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia e ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi". Il ministero ha inoltre "invitato gli operatori che gestiscono i terminali di rigassificazione a rendere disponibile la capacità non contrattualizzata per eventuali consegne a breve di Gnl".

A seguito all'attivazione dello stato di pre-allarme gas, Olt Offshore Lng Toscana, in deroga alle disposizioni del codice di rigassificazione in vigore, ha messo nuovamente a disposizione lo slot di scarica n. 18, previsto per il prossimo 7 marzo. Tale data di scarica, sottolinea una nota, potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale.

I richiedenti potranno inviare la richiesta di accesso fino alle ore 19 di oggi via fax (0586210922) o e-mail (oltcommercial@legalmail.it).

Intanto Energia Concorrente teme che il nuovo pre-allarme faccia schizzare ingiustificatamente il prezzo del gas come avvenuto in altri recenti casi e auspica un monitoraggio da parte di Mise e Autorità per l'energia.

In una nota, l'associazione "manifesta la sua preoccupazione per eventuali rialzi ingiustificati dei prezzi gas in occasione dell'ondata di freddo che in questi giorni ha iniziato a investire l'Italia e che è prevista acuirsi durante la prossima settimana".

EC ricorda che “in due casi verificatisi nei mesi invernali del 2017, si è assistito a picchi di prezzo del gas non pienamente giustificati dalle condizioni di mercato”. In occasione dell’ultimo di questi episodi, realizzatosi in concomitanza della dichiarazione dello stato di emergenza (con picchi fino a 80 €/MWh, QE 4/1), l’associazione ha segnalato al ministero e all’Autorità “le criticità occorse per i produttori elettrici che si sono trovati esposti a variazioni repentine del prezzo del gas nelle ultime ore della giornata senza possibilità di attivare meccanismi efficaci di attenuazione del rischio”.

Energia Concorrente confida quindi che tanto il Mise quanto l’Arera “monitorino attentamente l’andamento dei prezzi gas onde evitare possibili abusi di potere di mercato e, auspicabilmente, emettano tutte le eventuali comunicazioni relative al Piano di Emergenza in una sola piattaforma o sito web istituzionale dedicato”.

IL RIGASSIFICATORE SI PREPARA ALLA RICHIESTA DI GAS AGGIUNTIVA PER IL FREDDO

OLT Offshore LNG Toscana rende noto che, in deroga alle disposizioni del codice di rigassificazione in vigore, verrà messo nuovamente a disposizione lo slot di scarica n. 18 previsto per il 7 marzo. Tale data di scarica potrà essere anticipata compatibilmente con le esigenze tecniche del terminale. I richiedenti potranno inviare la richiesta di accesso a partire dalle ore 15 CET del 23 febbraio e fino alle ore 19 CET dello stesso giorno. Per ulteriori informazioni – e per la compilazione della modulistica – si rimanda al sito di OLT www.oltoffshore.it

Si tratta di una misura che fa seguito all'attivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dello stato di preallarme, il primo dei tre livelli previsti dal piano nazionale di emergenza gas, tenuto conto sia delle previsioni climatiche (per i prossimi giorni sono attese temperature particolarmente rigide in Italia e in Europa); sia della ridotta capacità di trasporto per manutenzione sul metanodotto TENP in Germania (che limita l'importazione di gas dal Nord Europa verso l'Italia); sia ai lievi ma ripetuti episodi di superamento del limite di capacità di erogazione disponibile agli utenti del sistema stoccaggi

ITALY'S TOSCANA LNG ASSIGNS MARCH 7 DELIVERY SLOT

Italian LNG terminal OLT Offshore Toscana said Tuesday it allocated a delivery slot for March 7, following a procedure started last week on the activation of a state of early warning by the Ministry of Economic Development due to the cold weather.

- Winner permitted immediate access to stored gas
- Terminal nominates grid injection of 14 mil cu m Wed

The operator of the terminal said that the winner of the slot, which it did not name, would be permitted to withdraw gas stored aboard the terminal in the interim period, since the peak shaving service is currently underway.

The user will replenish any gas consumed, by offsetting it from its March 7 delivery, in accordance with the Peak Shaving procedure and the Regasification Code. OLT Offshore Toscana did not say what volume of LNG would be delivered on that date.

Last week, Italy's Ministry of Economic Development issued a state of early warning, the first of the three levels provided by the national gas emergency plan, given both the weather forecasts (cold temperatures expected in Italy and Europe) and the reduced transport capacity on the TENP pipeline in Germany, which is undergoing maintenance, limiting imports into Italy from Northern Europe.

At the end of last year, the floating terminal assigned a cargo of 125,000 cu m for the country's peak shaving service, with the gas kept available to the grid operator for peak shaving during the first quarter.

The service allows the grid operator to use the gas at short notice at anytime during the first quarter with the aim of meeting peak requests of the gas system caused by demand spikes.

According to within-day nominations published by gas grid operator Snam, the terminal will input 14 million cu m of gas into the grid Wednesday, close to its theoretical maximum.